

---

*Terza scheda*  
*(III Domenica di Quaresima)*

---

Nella III Domenica di Quaresima dell'anno A, il ciclo dedicato ai catecumeni, incontriamo il "mistero" della samaritana al pozzo. Gli eventi evangelici scelti dalla Chiesa per i catecumeni da millenni, per prepararli al Battesimo, sono in una relazione strettissima fra loro.

Nella III domenica di Quaresima la Chiesa legge loro l'incontro con la samaritana, in quella successiva, il "mistero" della guarigione del cieco nato e nella V domenica di Quaresima il "mistero" della resurrezione di Lazzaro.

Emerge fin da subito che con questi tre episodi, fin dal IV secolo, la Chiesa aveva compreso che bisogna aiutare i principianti nella fede, che solo Gesù è l'acqua che disseta, che solo Lui è la luce che illumina la vita, che solo Lui è la vita e la resurrezione dei morti.

Tutti e tre questi "misteri" sono raccontati nel Vangelo di Giovanni che la Chiesa, evidentemente, riteneva adatto ai catecumeni e non solo ai contemplativi, mentre non si leggeva loro il Vangelo di Marco.

Questi tre "misteri" se dicono chi è Gesù e aiutano a comprendere cosa sia la professione di fede in Lui, d'altro canto illuminano anche chi è l'uomo. L'uomo è la creatura che mai si disseta e si sazia pienamente (nemmeno con sei mariti come la samaritana), ma brama sempre un amore maggiore.

L'uomo è la creatura che ha bisogno di vedere quale sia la via da percorrere e quale la propria vocazione, ma ancor più quale speranza gli sia data. L'uomo vuole vincere la morte, non solo per sé stesso, perché nessuno vuole morire, ma ancor più per l'amico. Chi ama un'altra persona non vuole che muoia mai - solo l'egoista può ignorare la morte.

Per questi tre "misteri" suggeriamo le immagini del meraviglioso ciclo dell'età della riforma gregoriana nella chiesa di Sant'Angelo in Formis: quelle immagini medioevali sono chiarissime, luminose e adattissime ad una catechesi

**Far vedere l'immagine ai bambini**, provando a far riconoscere i personaggi.

In allegato trovate l'immagine ad alta risoluzione da poter proiettare o stampare.

1. Alla luce di quanto è emerso, il catechista - aiutato dalla scheda (consigliamo di non leggerla ai bambini e ai genitori) - fa una breve descrizione dell'immagine.



## Descrizione dell'immagine

Al centro dell'affresco si vede un pozzo grandissimo.

Quel pozzo è l'immagine della sete dell'uomo che non si placa mai. L'uomo non è come un animale che possa dirsi facilmente soddisfatto, dopo che ha mangiato e bevuto. L'uomo anela sempre ad altro. Il bambino vuole sempre nuovi oggetti e giochi, che poi subito lascia per altri ancora.

La donna ha una brocca anch'essa grande, anche se meno del pozzo stesso - è quella brocca che poi lascerà lì, alla fine del brano di Giovanni, quando avrà capito che non è quella l'acqua che cerca, ma che lei ha sete di altro, del Signore.

Gesù è seduto sul mondo. È il Signore del mondo intero, è il creatore e il salvatore del cosmo. A quel tempo un uomo, che non fosse parente della donna, non poteva parlare da solo con lei. Gesù parla da solo con la donna, inaugura un tempo nuovo dove donne e uomini potranno essere amici e non solo innamorati, potranno parlarsi per cercare insieme cosa desiderano veramente.

Dietro Gesù si vedono due dei discepoli che sono andati a cercare cibo e, tornando, si stupiscono che Gesù stia parlando con una donna da solo.

2. **Lettura** di qualche passaggio **del brano biblico** (Gv 4)

3. **Spiegazione del "mistero"** dell'incontro con la samaritana con gli interventi dei bambini e genitori

4. **Domanda:** *Quando hai avvertito che ciò che avevi non ti bastava? Quando hai provato sete di un amore più grande? Quando hai compreso che qualcosa ti saziava?*

N.B.: Per chi volesse leggere, invece, il brano della III domenica di Quaresima dell'anno C, suggeriamo di utilizzare l'immagine della *Consegna delle Chiavi a Pietro* del Perugino nella Sistina. Il Vangelo dell'anno C, infatti, annuncia l'urgenza di scegliere il Signore. Dietro la consegna delle chiavi, il Perugino dipinge due scene di contestazione di Gesù, quella del tributo di Pietro e quella del tentativo di lapidarlo. Oppure si può scegliere un'icona orientale di Giovanni Battista che spesso reca con sé una scure, per indicare che il tempo ormai si è fatto breve, ma ne viene concesso ancora, per decidersi per la salvezza.